



il Quotidiano Italiano

[Home](#) • [Redazione](#) • [Sport](#) • [Esteri](#) • [Politica](#) • [Economia](#) • [Meteo](#) • [Spettacolo](#) • [Privacy](#) • [@](#) • [Roma](#) • [Milano](#)
[ABRUZZO](#) • [BASILICATA](#) • [CALABRIA](#) • [CAMPANIA](#) • [EMILIA R.](#) • [F.V.G.](#) • [LAZIO](#) • [LIGURIA](#) • [LOMBARDIA](#) • [MARCHE](#) •

[MOLISE](#) • [PIEMONTE](#) • [PUGLIA](#) • [SARDEGNA](#) • [SICILIA](#) • [TOSCANA](#) • [TRENTINO A.A.](#) • [UMBRIA](#) • [V. D'AOSTA](#) • [VENETO](#)

TOSCANA

Consorzio, Regione, Città metropolitana e Comuni, un punto per la manutenzione dei fiumi di Firenze e dintorni

Di [Redazione](#) • 6 novembre 2015

Si sono ormai concluse gran parte delle manutenzioni ordinarie, tipiche del periodo estivo, sulle opere idrauliche e i corsi d'acqua dell'area fiorentina ma prima di inoltrarsi dell'autunno sono previsti nuovi passaggi nei tratti più strategici o laddove non è stato ancora eseguito lo sfalcio. Tutto questo grazie all'impegno congiunto della Regione, della Città Metropolitana, del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno e dei Comuni di Firenze, Fiesole e Pontassieve, per un totale di € 4,2 milioni già spesi o pronti da spendere nelle prossime settimane in prevenzione. Il Consorzio ha effettuato le manutenzioni sul reticolo di propria gestione per circa € 2,5 milioni (Piana di Campi Bisenzio e Signa, Fosso Reale, Piana Fiorentina, Marina, Marinella di Travalle, tratto alto dell'Elsa, Piana di Empoli, Piana di Scandicci, tratto alto della Greve, Ema, Pesa e loro affluenti minori) ma l'Arno e altri corsi d'acqua più grandi sono classificati in II categoria idraulica e quindi tra le competenze che la LRT 91/1998 attribuisce alla Città Metropolitana di Firenze a carico della fiscalità generale (RD n. 523/1904). Quest'anno, in considerazione della fase di riforma delle ex province, la Regione ha stanziato un contributo straordinario di € 500 mila affidato al Consorzio per la manutenzione dei tratti più urgenti perché arginati o in ambito urbano fiorentino (Arno, Bisenzio, Greve, Vingone). Successivamente all'approvazione del proprio bilancio, la Città Metropolitana di Firenze ha comunicato al Consorzio la disponibilità di € 650 mila per eseguire interventi di manutenzione ordinaria sulle opere idrauliche di propria competenza (secondo passaggio sui tratti arginati di Bisenzio, Ombrone, Marina, etc., secondo passaggio sul territorio dell'ex Circondario Empolese Valdelsa quali Orme, Elsa, Arno, primo passaggio su tratti non inclusi nelle manutenzioni di cui al finanziamento RT quali Terzolle, Mugnone, Arno a Bagno a Ripoli, Arno a Firenze-Scandicci-Lastra a Signa, Rimaggio a Bagno a Ripoli, etc.). Il Consorzio ha già redatto le perizie necessarie all'affidamento dei lavori, che sono previsti a conclusione dell'iter burocratico per la seconda metà di novembre o dicembre 2015.

Per la manutenzione dei corsi d'acqua minori in ambito cittadino (Africo, Grazie, Loretino, Mensola, Serre, Pergolino, San Jacopo al Girone, Sambre, Falle, Sieci, Fuglioni, Rimaggio, Pelacane, Veroni, Sieve, etc.) i Comuni di Firenze, Fiesole e Pontassieve hanno invece firmato un protocollo d'intesa che prevede un anticipo di € 530 mila da parte del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno in favore di maggiore sicurezza idraulica ma anche più decoro. La LRT prevede poi la redazione di un nuovo Piano di Classifica del territorio, attualmente in redazione secondo le linee guida regionali, che riorganizzerà la contribuzione sulla base del beneficio che le proprietà immobiliari ricadenti in questi nuovi bacini di gestione riceveranno dalle attività del Consorzio.

I NOSTRI SOCIAL


 Pagine tot 21713991 | [ShinyStat™ Online](#) 3

TAG CLOUD

[Arresti](#) [Attualità](#) [Basilicata](#) [Bologna](#)
[Calabria](#) [Calcio](#) [Campania](#) [Catania](#)
[Cosenza](#) [Cronaca](#) [Crotone](#) [Cultura](#) [DELL Di](#)
[Economia](#) [Emilia Romagna](#) [Esteri](#) [Eventi](#) [Feriti](#)
[Firenze](#) [Genova](#) [Gioia Tauro](#) [Incidente](#) [Lazio](#)
[Liguria](#) [Lombardia](#) [Milano](#) [Morti](#) [Napoli](#)
[Palermo](#) [Piemonte](#) [Politica](#) [Puglia](#) [Reggio Calabria](#)

I rappresentanti di tutti i soggetti coinvolti hanno fatto il punto della situazione in occasione di una conferenza convocata presso la Sala Stampa "Oriana Fallaci" di Palazzo Medici Riccardi.

"Pur con qualche complicazione e ritardo di reperimento delle risorse e dunque di esecuzione il Consorzio ha eseguito ed ha in programma manutenzioni per un importo totale considerevole, addirittura € 1,2 milioni in più rispetto all'anno scorso – commenta soddisfatto il Presidente del Consorzio Marco Bottino – Investimenti in prevenzione e difesa idraulica resi possibili grazie al concorso economico dapprima della Regione, che ha dimostrato grande sensibilità in materia con il contributo straordinario e poi della Città Metropolitana e alla collaborazione istituzionale dei Comuni di Firenze, Fiesole e Pontassieve con i quali abbiamo condiviso una visione strategica in attesa di dare piena applicazione alla riforma regionale e quindi alle funzioni e competenze del Consorzio".

"A causa dei cambiamenti climatici – ha detto l'assessore regionale all'ambiente e alla difesa del suolo Federica Fratoni – il rischio idrogeologico è diventato l'attualità del nostro tempo. Il sistema di difesa del suolo è composto da più soggetti, ciascuno dei quali è chiamato a fare la sua parte e ad operare con efficienza ed efficacia. La Regione Toscana proprio ieri ha sottoscritto con il Governo e la struttura di missione #italiasicura l'accordo di programma quadro per interventi strategici di messa in sicurezza dell'Arno e mitigazione del rischio idraulico. In questo contesto l'apporto del Consorzio è fondamentale sia sul piano della realizzazione delle opere che su quello della manutenzione ordinaria e del sistematico presidio del territorio".

"La Città Metropolitana interviene con determinazione per fare crescere la sicurezza nel territorio – dichiara Angelo Bassi, Consigliere delegato alla Difesa del suolo – investendo come prioritarie risorse del bilancio. Siamo intervenuti anche in amministrazione diretta su alcuni tratti e rispondendo a numerose esigenze di interventi puntuali: penso alla pescaia delle Sieci, come anche al taglio arbustivo della barra e allo smassamento detriti delle arcate del Ponte di Matassino a Figline Valdarno. Vorrei citare anche la rimozione delle alberature al Ponte di Rignano, in collaborazione con i vigili del fuoco e gli interventi a Cascine di Signa, a Brucianesi e il prossimo sulla barra fluviale sul lungarno, a Firenze, nel tratto antistante il Consolato degli Stati Uniti".

"Il protocollo d'intesa firmato oggi – ha sottolineato l'Assessore all'Ambiente del Comune di Firenze Alessia Bettini – si basa su una visione integrata della tutela del territorio e dell'ambiente. Fiumi e torrenti sono una risorsa fondamentale del nostro territorio che va protetta con una corretta e costante manutenzione della vegetazione".

"Investire in prevenzione è importante – dice il Sindaco di Pontassieve Monica Marini – Fare interventi di sicurezza e difesa idraulica è un obiettivo comune a tutte le amministrazioni firmatarie del protocollo. Unire le forze tra amministrazioni e con il Consorzio vuol dire fare fronte comune su quelle che sono priorità necessarie per la sicurezza dei nostri territori e dei nostri cittadini".

"Esprimiamo soddisfazione per aver concluso l'accordo che ha avviato le nuove manutenzioni grazie alla collaborazione fra il Consorzio ed i tre comuni – così il Sindaco Anna Ravoni e l'Assessore all'Ambiente Iacopo Zetti del Comune di Fiesole – Gli interventi sono stati oggetto di sopralluoghi e verifiche congiunte alle quali abbiamo chiamato a partecipare anche le associazioni locali ed i rappresentanti degli abitanti che hanno la propria residenza in prossimità dei fiumi interessati. Questo clima di collaborazione fra diverse istituzioni è particolarmente proficuo per un'opera di manutenzione del territorio che si rivela ogni giorno più essenziale per garantire sicurezza e fruibilità degli spazi aperti e rispetto dei valori ambientali. Il coinvolgimento dei cittadini è, in oltre, essenziale per migliorare qualsiasi azione di cura del territorio ed è di particolare soddisfazione aver organizzato una fase di condivisione con la cittadinanza insieme al Consorzio".

[Tweet](#)

[Roma](#) [Roma Capitale](#) [Sicilia](#) [Spettacolo](#)
[Sport](#) [Torino](#) [Toscana](#) [Usa](#) [Veneto](#) [Vibo](#)
[Valentia](#) [Venezia](#)

ARCHIVI

Archivi

Cerca...





SCRITTO DA REDAZIONE GIOVEDÌ 05 NOVEMBRE 2015 21:30



Senato approva collegato ambientale a legge stabilità. Ruta: marcia in più a green economy

sottocosta - Politica Molise



ROMA - Nel collegato ambientale approvato in Senato ieri sera, ci sono misure concrete ed innovative per tutelare con più consapevolezza l'ambiente come bene primario e favorire il reale sviluppo della *green economy* nel nostro Paese : **appalti verdi, mobilità sostenibile, recupero della materia ed economia circolare, prevenzione del rischio idrogeologico, potenziamento del servizio idrico, difesa del mare, gestione e prevenzione della produzione dei rifiuti, istituzione delle oil free zone**, solo per citarne alcune.

Nello specifico.

Per quanto riguarda la prevenzione del **rischio idrogeologico**, con questo disegno di legge andiamo a modificare la disciplina dei distretti idrografici attraverso una loro riduzione e riorganizzazione. Nella nuova *governance* abbiamo previsto che l'ISPRA svolga un ruolo di supporto e che le associazioni agricole e l'Autorità nazionale delle bonifiche (ANBI) siano coinvolte in maniera consultiva, salvaguardando anche i dipendenti delle autorità esistenti che potranno essere trasferiti presso le Regioni.

Si disciplinano i **contratti di fiume**, che entrano a far parte del **codice dell'ambiente**, i quali concorreranno alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione del distretto idrografico.

Sempre in Senato abbiamo previsto l'obbligatorietà della predisposizione del piano di gestione dei sedimenti fluviali, nonché l'istituzione di un fondo dedicato per la progettazione degli interventi di mitigazione dal rischio idrogeologico.

Inoltre, abbiamo stanziato risorse finanziarie (10 milioni di euro per l'anno 2015), un fondo a rotazione rifinanziabile, per la **rimozione o la demolizione**, da parte dei Comuni, di opere ed immobili realizzati nelle aree del Paese esposte a rischio idrogeologico, in assenza (o in totale difformità) del permesso di costruire; e modificato la legge in materia edilizia affinché in ogni pratica si faccia riferimento alla normativa di tutela dell'assetto idrogeologico.

È stato reintrodotta il **minimo quantitativo vitale per garantire il diritto universale all'acqua** anche agli utenti morosi e istituito un Fondo di garanzia per gli interventi di potenziamento delle infrastrutture idriche in tutto il territorio nazionale.

Un altro punto molto qualificante è sicuramente l'introduzione, nell'ambito della valutazione di impatto ambientale, dello svolgimento di una valutazione di **impatto sanitario**, in conformità a linee guida definite dall'Istituto superiore di sanità, per i progetti riguardanti le raffinerie, i terminali di rigassificazione; e le centrali termiche.

Sul tema rifiuti: coinvolgendo gli enti locali viene penalizzato il conferimento in discarica, **incentivata la raccolta differenziata** e promossa la riduzione dei rifiuti non riciclati. Abbiamo previsto una serie di misure che, da un lato, vanno a penalizzare lo smaltimento in impianti di incenerimento senza recupero di energia e contrastano la vendita dei rifiuti di rame e altri metalli a tutela degli smaltitori autorizzati; dall'altro, semplificano le procedure per i rifiuti provenienti dalla pulizia delle reti fognarie e regolamentano anche quello della gestione dei rifiuti raccolti durante l'attività di pesca.

Credo si possa definire un grande atto di civiltà l'istituzione del **divieto di gettare, in strada, mozziconi di sigaretta, gomme da masticare** anche per altri piccoli rifiuti, come fazzoletti e scontrini. Molto importante lo stanziamento di 15 milioni di euro per la **promozione dell'economia circolare**.

Altre novità di questo provvedimento sono la strategia delle **green community**, comunità rurali e montane in cui svolgere agricoltura e turismo sostenibili, usare energia pulita e sviluppare aziende agricole moderne, e le **oil free zone**, aree in cui i Comuni, anche in associazione tra loro, potranno procedere alla progressiva sostituzione del petrolio con energia da fonti rinnovabili, per la prima volta abbiamo **vietato l'immissione, su tutto il territorio nazionale, di cinghiali**.

Per ciò che concerne , invece, la vicenda delle trivellazioni, ho votato favorevolmente ed in difformità dal gruppo PD, l'emendamento della senatrice Blundo del gruppo M5S per ripristinare le distanze superiori prima previste dal litorale.

Sen. Roberto Ruta

mySocial (condivi l'articolo sul tuo social preferito)

Aggiungi commento

myNews.IT - Per spazio Pubblicitario chiama il 393.5496623

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV



VERSIONE DIGITALE

SEGUICI SU



la Nuova di Venezia e Mestre



+7°C
sereno con
foschia

Cerca nel sito



COMUNI: VENEZIA - MESTRE SAN DONÀ JESOLO CHIOGGIA MIRANO DOLO PORTOGRUARO [TUTTI I COMUNI](#)

QUOTIDIANI VENETI

HOME CRONACA SPORT VENETO **NORDEST ECONOMIA** ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI **TRAM** **BILANCIO COMUNALE** **MOSE** **ARTE** **GRANDI NAVI**

Sei in: VENEZIA > CRONACA > LUSORE MESSO IN SICUREZZA CON 61,8...

Lusore messo in sicurezza con 61,8 milioni dallo Stato

Opere anti alluvione a Marghera e Malcontenta. Il sindaco e il presidente Zaia a Roma hanno firmato l'accordo di programma con il ministero dell'Ambiente di Gianni Favaro

LUSORE **SICUREZZA IDRAULICA** **FONDI**

IN EDICOLA

Sfoggia LA NUOVA DI VENEZIA E MESTRE

2 mesi a 14,99€

In più un **BUONO** da 10€ da spendere su [ibs.it](#)



ATTIVA

PRIMA PAGINA



Casa di vita **CEBARI**
BISCOTTI GLUTEN FREE
ALL'ARANCIA E
CIOCCOLATO

05 novembre 2015



MARGHERA. Qualche mese fa - dopo l'ennesima alluvione in Liguria - il premier Matteo Renzi aveva promesso di stanziare appositi fondi per mettere in sicurezza idraulica le aree a rischio delle Città metropolitane. Ieri - con un apposito Accordo di programma firmato a Roma anche dal sindaco Luigi Brugnaro e dal governatore del Veneto, Luca Zaia, insieme al ministro per l'Ambiente, Galletti - i fondi sono stati sbloccati e, per quanto riguarda il territorio veneziano, serviranno a mettere in sicurezza Malcontenta e Marghera, intervenendo sul bacino del canale Lusore.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

In tutto sono 33 gli interventi per opere anti-alluvione nelle aree metropolitane, che rientrano negli accordi di programma con sette regioni per la lotta al dissesto idrogeologico, tra cui ci sono anche cantieri nelle zone ritenute più a rischio. Le risorse liberate sono 800 milioni: 653 milioni finanziati dallo Stato e 150 co-finanziati dalle Regioni. Due i principali criteri scelti: popolazione a rischio e avanzamento e cantierabilità delle opere.

Per quanto riguarda la Città metropolitana di Venezia, l'Accordo di programma sottoscritto ieri a Roma riguarda la riorganizzazione della rete idraulica del bacino del canale Lusore con «il completamento del corridoio ecologico tra area agricola e l'area industriale di Malcontenta-Marghera (dove è presente una popolazione a rischio di 886 mila persone che nel 2010 hanno subito una pesante alluvione per l'esondazione del Lusore con le acque di pioggia provenienti da Malcontenta), opere per la messa in sicurezza, la razionalizzazione urbanistica e il completamento del risanamento igienico. Un progetto da 67,5 milioni finanziato dallo Stato con 61,8 milioni di euro, con cantieri che andranno avanti fino al 2022».

Soddisfatto il direttore del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, l'ingegnere Carlo Bendoricchio: «Il finanziamento attiva un progetto molto importante», dice, «perché interessa un'ampia zona, molto popolata, tra terreni agricoli e industriali e portuali, che ha un estremo bisogno di interventi massicci per evitare allagamenti disastrosi come quelli del 2007». Il sindaco metropolitano, Luigi Brugnaro ha dato l'annuncio della firma dell'accordo a Roma con un tweet, ma senza fornire alcun dettaglio dell'intervento finanziato.

Il governatore veneto, Luca Zaia - accompagnato ieri a Roma dall'assessore regionale alla difesa del suolo, Gianpaolo Bottacin - ha ringraziato il ministro Galletti «per il lavoro svolto e per il buon segnale da parte del governo, non risolutivo ma importante per dare avvio ad altri cantieri anti-allagamenti, oltre ai 925 che in Veneto sono già stati aperti».

«Con la firma di questo accordo, grazie al contributo del ministro Galletti, il Governo dimostra che dopo anni di immobilismo dallo Stato arriva un impegno serio e concreto con soldi che erano programmati da tempo e che finalmente saranno spendibili», commentato il vicesegretario vicario dell'Udc, Antonio De Poli.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

 **LUSORE**  **SICUREZZA IDRAULICA**  **FONDI**

05 novembre 2015

TrovaCinema

[Tutti i cinema »](#)



BOX OFFICE
Abatantuono & Co. sono in testa

Scegli la città o la provincia

☐ Solo città ☐ Solo provincia

Scegli

Scegli per film o per cinema

oppure trova un film

tvzap  **social TV**

Seguici su 

STASERA IN TV



21:20 - 23:45
Tale e quale Show

73/100



21:15 - 23:00
Red Dawn - Alba rossa



21:10 - 22:30
Il segreto - Stagione 13 - Ep. 789 - 790

IN EDICOLA

Sfoggia **LA NUOVA DI VENEZIA E MESTRE**

2 mesi a 14,99€

In più un **BUONO da 10€** da spendere su **ibs.it**

ATTIVA



PRIMA PAGINA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Arno: 4 milioni per gli affluenti Ma nel 2016-17 via al tributo Progetto lavoro per gli immigrati *Prevenzione da migliorare: firmato un protocollo*

L'ARNO certo. Ovviamente. «Stiamo provvedendo al taglio degli arbusti e togliere rifiuti organici al Ponte alle Grazie e davanti al consolato Usa» dice Angelo Bassi, consigliere delegato alla difesa del suolo per Città metropolitana. E il reticolo di torrenti, fossi, corsi d'acqua che affluiscono nel maggior fiume della penisola, dopo il Tevere? Li teniamo in debita cura? Si dovrebbe, si deve «perché – dice l'assessore all'Ambiente di Palazzo Vecchio Alessia Bettini citando uno studio dell'Autorità di bacino, e ricorda la fragilità idrogeologica del Paese – se dovesse ripiovvere come nel '66 a rischio sarebbero soprattutto gli affluenti». C'è da intervenire di più e meglio su questo fronte, con criterio e sistematicità «potendo contare sui finanziamenti e in tempi certi – spiega Marco Bottino, presidente del Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno – perché la ripulitura di argini e altro vanno fatti tra giugno e ottobre». Il lavoro di squadra è basilare per ottimizzare gli interventi, così Regione, Comuni di Firenze, Fiesole e Pontassieve, Consorzio e Città Metropolitana, hanno firmato un'intesa per la manutenzione dei corsi d'acqua minori in ambito cittadino (Affrico, Gra-



zie, Loretino, Mensola, Serre, Pergolino, S. Jacopo al Girone, Sambre, Falle, Sieci, Fuglioni, Rimaggio, Pelacane, Veroni, Sieve) con un anticipo di 530mila euro. «Ma gli interventi che verranno dovranno essere valutati sul lungo periodo – precisa Bettini –. Prima gli amministratori avevano una prospettiva più sul 'taglio del nastro' che non sul beneficio futuro».

COMPETENZE responsabilità, gestione delle risorse che la Regione vorrà destinare a difesa idraulica e del suolo («una priorità per il presidente Rossi. Considerati i vin-

coli, spero di poter liberare risorse dal bilancio» ha detto l'assessore regionale Federica Fratonì): tutto passerà, però, anche dalla richiesta di un contributo consortile a coloro che ancora non lo pagano, calcolato «in base alla corrispondenza effettiva col lavoro fatto a beneficio dei cittadini» dice. «Col Consorzio che potrebbe anticipare risorse proprie per poi rivalersi sul tributo», precisa Bottino. Che ordine di cifra? «Dovremo vedere nuovo piano di classifica, residenze, dati catastali. Oggi i consorziati pagano sui 20 euro l'anno, il riferimento è una famiglia media. A Firenze pagano il contributo 45 mila cittadini, l'allargamento all'intera città – a garanzia del valore dell'immobile invariato rispetto al rischio – dev'essere valutato come una opportunità per migliorare prevenzione e decoro» conclude. Negli interventi che verranno potrebbero essere impiegati gli immigrati, «quanto meno a livello di formazione professionale». Infine, per dare un ordine di grandezza di quanto è stato fatto e sarà fatto a livello di manutenzione ordinaria nel 2015 prima dei rigori invernali Consorzio, Regione, Comuni hanno impegnato complessivi 4,2 milioni (saldo +1.267).

giovanni spano

Dissesto La questione Calabria

di **LUIGI SBARRA**

UN disastro al mese, con il suo lascito di distruzione, di dolore. E purtroppo anche di morte. Il nostro Mezzo-

Continua a pagina 44

Dissesto, deve essere subito aperta la questione della Calabria

Segue dalla prima pagina

giorno cade, pezzo dopo pezzo, sommerso da acqua, fango e dalle macerie di un dissesto idrogeologico che non ha eguali nel resto del paese. E' una vergogna tutta italiana, l'ennesima conferma di un divario Nord-Sud che vede le regioni meridionali, e la Calabria in particolare, schiacciate da anni di indifferenza della politica nazionale.

Il governo dichiara subito lo stato d'emergenza per le aree devastate dai terribili eventi di questi giorni. Non c'è un altro minuto da perdere. Ma finita l'emergenza dovrà anche essere aperta una questione-Calabria che ormai è sotto gli occhi di tutti. Le ultime, tragiche vicende alluvionali allungano un rosario di frane, allagamenti, esondazioni, erosioni, che vede la Calabria in cima alla poco invidiabile classifica delle sciagure.

Le devastazioni nella Locride, nella piana di Gioia Tauro, nella provincia catanzarese arrivano

dopo pochi mesi dai fatti di Rossano e Corigliano. Tutti ricordano poi le tragedie di Sibari, Vibo Valentia, Cerzeto e Scilla, Sinopoli, Soverato, Crotone. E la lista potrebbe andare avanti a lungo visto che, negli ultimi vent'anni, sono state contate 8.000 frane nei soli centri abitati.

L'instabilità è assoluta e coinvolge tutto: costa, area montana, zone industriali, scuole, ospedali, istituzioni nazionali e territoriali. E poi, naturalmente, ci sono i Comuni: oltre l'80 per cento dei centri abitati presenta abitazioni in aree a rischio. Un panorama che grida vendetta, e che recepisce un'incuria decennale delle amministrazioni pubbliche, a tutti i livelli. Abusivismo, assenza di manutenzione dei corsi d'acqua, mancato governo nella tutela del territorio sono vuoti che oggi paghiamo caro, anche in termini di vite umane. La Cisl ha chiesto al governo nazionale e al governatore Oliverio la convocazione immediata di un tavolo partecipato che individui priorità, bisogni e piani di intervento. A partire dal-

la valorizzazione di cantieri che rilancino la messa in sicurezza del territorio e una salvaguardia ambientale, dalla quale deriva anche la possibilità di generare crescita e occupazione produttiva.

Serve una strategia nazionale di intervento pubblico partecipata dalle parti sociali. È un obiettivo, che oggi abbiamo l'opportunità di raggiungere anche attraverso la nuova struttura di missione istituita presso la Presidenza del Consiglio. Sul tavolo, uno stanziamento di 1,3 miliardi, di cui 650 milioni già sbloccati. Un passo importante, che però non basta. Noi chiediamo per i prossimi 7 anni un grande Piano per la manutenzione e la messa in sicurezza del territorio che muova almeno 5 miliardi rintracciabili anche nelle risorse Ue. Vanno coinvolte non solo le grandi città, ma tutto il territorio nazionale, da Sud a Nord, con un'azione che valorizzi i Consorzi di Bonifica e le economie boschive secondo un modello di forestazione produttiva e protettiva.

Luigi Sbarra
Segretario Confederale Cisl



Il ponte sull'Allaro

{ Bonifica } Bordo (PD) incontra il sottosegretario alle Infrastrutture, Umberto Del Basso De Caro, per sollecitare gli interventi

Chiesti fondi per completare gli acquedotti rurali del Gargano

“Completare gli acquedotti rurali del Gargano vuol dire migliorare la qualità della vita a migliaia di persone e promuovere lo sviluppo dell'agricoltura e della zootecnia”. E' l'on. Michele Bordo, presidente della Commissione Politiche UE della Camera, ad esprimere sinteticamente il senso dell'incontro avuto ieri con il sottosegretario alle Infrastrutture Umberto Del Basso De Caro per illustrare il progetto di estensione di uno degli acquedotti rurali progettato e parzialmente realizzato dal Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, rappresentato dal direttore tecnico Marco Muciaccia e dal presidente Giancarlo Frattarolo.

Oggetto del confronto è stato il completamento delle opere dello 'Schema Sud' della

rete idrica disegnata per garantire approvvigionamenti costanti e sicuri alle aree interne dei Comuni di Apricena, San Marco in Lamis, Rignano Garganico, San Giovanni Rotondo, Manfredonia e Monte Sant'Angelo. Il progetto prevede l'investimento di circa 60 milioni di euro ed è già stato parzialmente realizzato con lavori per oltre 17 milioni. Al sottosegretario alle Infrastrutture è stata avanzata la richiesta di stanziamento dei restanti 42 milioni per realizzare all'incirca 100 chilometri di condotte.

“Il completamento dell'opera interessa borgate rurali, masserie, imprese agricole, zootecniche e turistiche – continua Bordo – che oggi attingono l'acqua dai pozzi della falda freatica con costi e rischi, per la sa-

lute e l'ambiente, decisamente maggiori di quelli derivanti dall'allaccio ad un acquedotto.

Una richiesta avanzata dalle istituzioni locali e dalle aziende, che hanno rispettivamente pronti piani di sviluppo urbanistici e imprenditoriali con grandi potenzialità per l'economia del territorio.

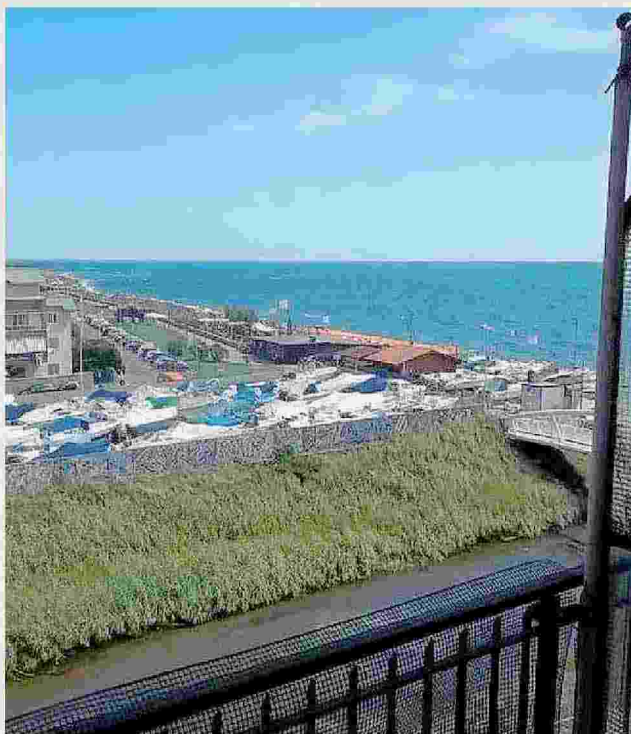
Con Del Basso De Caro abbiamo concordato di compiere una ricognizione normativa e finanziaria per trovare la soluzione più utile a determinare l'assegnazione dei fondi richiesti dal Consorzio già nel 2016. L'importanza sociale dell'opera e la sua qualità tecnica sono state ben comprese dal sottosegretario – conclude Bordo – che sono certo si impegnerà per favorire la sua realizzazione in tempi ragionevolmente brevi”.



LADISPOLI, DALLA REGIONE SONO GIÀ ARRIVATI I FONDI I PER CONSORZI

Pioggia, i fossi fanno paura

Fanno paura i mesi invernali almeno per quanto riguarda il problema del dissesto idrogeologico. In modo particolare, preoccupa la situazione dei fossi Vaccina e Sanguinara ed è per questo che nei giorni scorsi l'Assessore ai Lavori Pubblici, Marco Pierini ed il delegato del sindaco per il Controllo delle Acque Marine, Flavio Cerfolli, hanno incontrato, presso la sede del Consorzio di Bonifica Tevere ed Agro Romano, la presidente Federica Lopez. Quello che si cerca di fare, è pianificare interventi, partendo dalla manutenzione, per evitare esondazioni. "E' - ha commentato Pierini - indispensabile, infatti, prendere al più presto dei provvedimenti visto che si sta andando verso la stagione delle piogge. Inoltre abbiamo chiesto al Consorzio di effettuare i lavori di manutenzione ordinaria due volte l'anno e cioè ad aprile e novembre questo, oltre che per motivi di si-



curezza, per dare un maggiore decoro alla nostra città. Per quanto riguarda la manutenzione straordinaria, il Consorzio di Bonifica pur concordando con noi sulla necessità di intervenire urgentemente, ci ha

comunicato che la Regione Lazio non ha messo a loro disposizione i fondi necessari. Abbiamo così deciso un'azione congiunta per rappresentare alla Regione la situazione in cui si trovano i due corsi d'acqua".



L'iniziativa

“Sorella Acqua”, il Consorzio Tevere Nera spiega agli studenti natura e risorse idriche

► **TERNI**

Anche per l'anno scolastico 2015-16 il Consorzio di Bonifica Tevere Nera e l'Ufficio scolastico provinciale di Terni hanno elaborato il progetto didattico “Sorella Acqua”. Nei giorni scorsi all'Ufficio scolastico c'è stato un incontro di presentazione del progetto al quale hanno partecipato il direttore del Consorzio, Carla Pagliari, la referente del progetto Alessandra Righetti, il responsabile scolastico Mauro Esposito e l'assessore alla cultura del Comune Giorgio Armillei. Gli appuntamenti nelle scuole interessate saranno programmati nell'arco dell'anno e vedranno impegnati i tecnici del Consorzio che metteranno a disposizione materiale conoscitivo, affinché gli alunni possano comprendere e valorizzare la natura e le risorse idriche. Parteciperanno istituti scolastici di Terni, Acquasparta, Narni, Arrone, Attigliano, Guardia, Montecastrilli, Orvieto, Montecchio. Sino ad oggi il progetto ha coinvolto circa 3.000. Un numero considerevole che premia l'impegno del Consorzio Tevere Nera e del personale. Apprezzamento è stato espresso dal presidente del Consorzio Massimo Manni il quale ha sottolineato che la finalità perseguita è far approfondire ai ragazzi la conoscenza dell'ambiente e delle risorse naturali, salvaguardandole e tutelandole. Elaborati e disegni degli studenti verranno esposti e premiati durante la “Settimana nazionale della bonifica”.



Fiumi e fossi puliti grazie all'accordo

Protocollo tra Comune di Castel del Piano e Consorzio di Bonifica per mettere in sicurezza i corsi d'acqua a costo zero

di **Fiora Bonelli**

CASTEL DEL PIANO

Nuovo look per Orcia, Ente e i fossi che si gettano nei due fiumi principali dell'Amiata, nel segmento che riguarda il comune di Castel del Piano. Per la prima volta, da quando tutti i cittadini pagano pegno al Consorzio di Bonifica, si comincia a vedere qualche lavoro eseguito in modo visibile.

Tutto merito di un accordo stretto fra Consorzio Bonifica Toscana sud e Comune di Castel del Piano che ha fornito una mappatura dei punti critici dove era irrinunciabile intervenire. L'operazione è stata seguita con puntiglio dall'assessore casteldelpianese Franco Giannetti, che appare assai soddisfatto.

«Questa collaborazione – spiega – ha già dato i primi risultati con gli interventi già eseguiti nella parte del reticolo di fossi che si gettano nell'Orcia. È una rete di scolo importantissima, che se non tenuta pulita può provocare guai seri, come ad esempio l'episodio recente della distruzione di un vigneto intero ad opera dell'acqua non canalizzata e straripata da un fosso dell'Orcia nei campi coltivati. Il Consorzio ha fatto un ottimo lavoro, togliendo le sterpaglie e soprattutto affondando il letto dei fossetti. Adesso si parte con Montegiovì e in particolare con l'intervento vicino al ponte sull'Ente nella strada vecchia che congiunge la frazione con Castel del Piano».

Qui, ai lati del ponte e del fiume, ci sono grandi alberi perico-

lanti che mettono a rischio la stessa tenuta del ponte. «Per eseguire questo lavoro – spiega Giannetti – il Consorzio affida i lavori a una ditta locale che produce cippato. La ditta utilizzerà gli alberi tagliati per il proprio prodotto e il lavoro sarà a costo zero per il Consorzio. E la stessa ditta metterà in sicurezza entrambi i ponti sull'Ente, quello grande e il ponticino che attraversa il torrente poco sopra. Ci pare un'ottima cosa: il ripristino dell'area sarà completo e lavorerà una ditta locale. E poi senza costi per noi».

Giannetti avverte anche che i prossimi lavori riguarderanno il fosso degli Ebrei che tempo fa inondò di fango e detriti il parco dei cigni. «Occorre in tutti i casi – spiega Giannetti – abbassare i letti di fiumi e torrenti or-

mai pieni di ciottoli, detriti e alberi caduti. Bisognerebbe far capire in qualche modo che quando le ditte si rifornivano di breccia e terra dentro i letti di torrenti e fiumi, facevano il bene dei corsi d'acqua, dragando e pulendo a costo zero. Oggi si devono rifornire ai bordi del fiume con il danno doppio che il letto mai pulito diventa dello stesso livello delle sponde ed esonda di frequente. Occorre rivolgersi alla Regione e ai ministeri competenti perché correggano queste disposizioni che sono proprio sbagliate».

E infine lancia un appello ai cittadini: «L'operazione effettuata a Montenero e quella in programma a Montegiovì è stata resa possibile dalla collaborazione dei consorzi delle strade vicinali, che ci hanno indicato i punti critici dove agire. Chiedo ai cittadini di fare lo stesso».



L'alveo del fiume Ente



Questo sito utilizza cookies di terze parti finalizzati alla visualizzazione di messaggi pubblicitari in linea con le preferenze di navigazione del lettore. Cliccando su Accetto o continuando la navigazione nel sito acconsenti all'uso di questi cookies. [Accetto](#)
Per approfondire l'argomento o per negare o limitare il consenso all'utilizzo dei cookies leggi l'Informativa (condizioni di utilizzo del sito e cookies policy)

HOME

[NEWS](#) [METEO](#) [DIRETTA METEO](#) [GEO-VULCANOLOGIA](#) [ASTRONOMIA](#) [SALUTE](#) [TECNOLOGIA](#) [ALTRE SCIENZE](#) [OLTRE LA SCIENZA](#) [VIAGGI](#)

[VIDEO GALLERY](#) [FOTO](#) [PREVISIONI METEO](#) [IL TEMPO NEGLI STADI](#)

Cerca tra le notizie del sito... [CERCA](#)

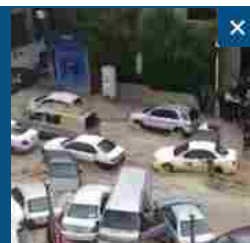


Alluvione ad Amman: le immagini del disastro



No compatible source was found for this video.

Ecco come il Sole ha "strappato" l'atmosfera di Marte: è stata una catastrofe che ha cambiato per sempre il "Pianeta Rosso"



Maltempo Giordania, devastante alluvione ad Amman

ANBI: "Toscana esempio di bellezza e contraddizioni"

6 novembre 2015 14:12 - F.F.

[Mi piace](#) 300mila



"La Toscana è una regione, che paga un forte tributo al convergere di due realtà: eccessivo

**€50 BONUS
+ €5 GRATIS**

[betfair](#)

[Registrati >>](#)

METEO +24h +48h +72h



METEO

consumo del suolo, soprattutto nella fascia costiera e cambiamenti climatici che, proprio su tale territorio, trovano condizioni favorevoli all'estremizzazione di quegli eventi meteo, testimoniati dalle cronache dei mesi recenti."

A ricordarlo è Massimo Gargano, Direttore Generale dell'Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue (ANBI), intervenuto al convegno "La sicurezza genera bellezza", svoltosi a Monsagrati per iniziativa di ANBI Toscana. "Proprio in un territorio così fragile, però, i consorzi di bonifica hanno l'orgoglio di avere utilizzato tutte le risorse Comunitarie che hanno avuto a disposizione – prosegue il Direttore Generale ANBI – contribuendo a creare occupazione ed a preservare quella bellezza paesaggistica, apprezzata e conosciuta dal mondo. L'immediata cantierabilità dei nostri progetti ha permesso il recupero di importanti risorse dal Piano di Sviluppo Rurale; per questo, in tutta Italia, dobbiamo avviare un serrato confronto con le Regioni nel merito delle scelte della programmazione PSR 2014-2020. Il Piano ANBI 2015 per la Riduzione del Rischio Idrogeologico in Toscana – conclude Gargano – prevede 422 interventi per un importo complessivo di circa 567 milioni di euro e dopo le risorse che l'Unità di Missione ha concretamente affidato alle aree metropolitane, chiediamo che ci sia attenzione reale al territorio rurale ed alle fragilità da recuperare."



Eccezionale "shelf cloud" nei cieli di Sydney, #SydneyStorm spopola sul web [FOTO]



Alluvione Amman: 4 morti, tra cui due bambini di 6 e 12 anni



Previsioni Meteo, sereno o poco nuvoloso: il bollettino dell'aeronautica militare

IL VIDEO DI OGGI



Ecco come il Sole ha "strappato" l'atmosfera di Marte: è stata una catastrofe che ha cambiato per sempre il "Pianeta Rosso"

[Tutti i Video »](#)

TECNOLOGIA



Privacy: le app degli smartphone "sbirciano" i nostri dati

[Mi piace](#) [Condividi](#) [0](#)

[Consiglialo su Google](#)

Vi raccomandiamo



Dissesto, Governo firma accordi con 7 Regioni: in arrivo 800 milioni per le prim...



Dissesto, ecco le 33 opere anti-alluvione in aree metropolitane: Sud completamen...



Messina senz'acqua, De Vincenti: tra le cause "forme arretrate di gestione del s...



Epilazione indolore? Basta soffrire quando



Diventa Trader Diventa un Trader in 10



L'hai provato? Questo trucco online ti